

SEMI PER LA SIDS

SEEDS FOR SIDS

onlus



Notiziario
Gennaio 2013

• In questo numero

La parola alla Presidente	1
Assemblea 2012	2
Articolo Nonnis-Filonzi	2
Lettera della Psicologa	4
Canzone	5
Body e nuovi nati 2012	6

La parola alla Presidente

pagina 1

Cari amici,

ad aprile del 2012 abbiamo riletto il consiglio dell'associazione e così eccomi qua a fare per la prima volta il resoconto di quanto successo in questo anno appena trascorso.

Voglio però cominciare dalla fine ossia dai ringraziamenti a tutti i genitori che in questi mesi hanno dedicato tempo ed energie personali ad attività e progetti piccoli o grandi in ricordo dei nostri bambini.

Un'associazione come la nostra, dispersa in un territorio così ampio, può continuare a vivere e a crescere solo con l'aiuto di tutti, ognuno per quello che può e sa fare, al di là ed al di fuori del ruolo che ricopre "ufficialmente" poichè tutti condividiamo gli stessi obiettivi.

Ringrazio Ada che mi ha passato il testimone e che continua, grazie alla sua disponibilità e competenza, a rappresentare l'associazione nella maggior parte degli eventi scientifici e non.

Nel nostro sito è possibile visionare gli eventi ai quali siamo stati invitati.

Nel notiziario trovate il lavoro presentato a Baltimora nel corso del convegno mondiale sulla SIDS dall'Équipe del dr. Nonnis Marzano.

Un gruppetto di genitori informatici ha creato il nostro profilo face book (cercate Semi per la Sids) acquisendo molti contatti.

Grazie alle donazioni pervenuteci con il 5 x 1000 siamo riusciti a finanziare una borsa di studio che abbiamo destinato alla dr.ssa Anna Cremante, psicologa che collabora con il Centro SIDS di Varese, la quale ha messo a nostra disposizione un indirizzo di posta elettronica dove poter comunicare con lei; più avanti trovate la sua lettera di presentazione.

Abbiamo in progetto la stampa di nuovo materiale informativo ed esplicativo e la produzione di 10.000 body da utilizzare per sensibilizzare nuove realtà disponibili ed interessate a campagne di informazione.

A Milano e Verona si sta tentando di avviare una collaborazione perché possa iniziare ad operare un centro SIDS.

E speriamo che tante altre iniziative e proposte possano scaturire dalla nostra voglia e necessità di fare qualcosa perché siano sempre meno le famiglie colpite da questa terribile esperienza.

Per questo vi chiedo di continuare a sostenere l'associazione con la quota annuale associativa di 25 euro e con il dono del 5 x mille. A questo proposito troverete insieme al notiziario dei segnalibri che possiamo distribuire a parenti ed amici perché anch'essi possano darci una mano.

A nome di tutti voglio infine abbracciare i nuovi genitori che, purtroppo, sono entrati a far parte della nostra "famiglia": a loro va tutto il nostro sostegno per il faticoso cammino che devono affrontare alla ricerca di un nuovo equilibrio.

Antonella Romanelli e tutti i consiglieri

per donarci
il tuo

5
x Mille

C.F. 92011620462



**Associazione
Semi per la SIDS /onlus**
50122 Firenze
Piazza S.S. Annunziata, 12
tel. 346 1864751
e-mail posta@sidsitalia.it
www.sidsitalia.it

Assemblea 2012

Verbale Assemblea Associazione Semi per la SIDS
15 Aprile 2012 - Salsomaggiore

Sono presenti le famiglie: *De Leonibus, Bonomi, Barban, Giulivo, Martinez, Onida, Pandini, Rossi, Macchiarini, Ferraro, Garbin,*

FACE BOOK Si inizia l'incontro ragionando sulle due diverse rappresentazione dell'Associazione nel web, il sito ed il profilo su FB e sul fatto che la nostra presenza su FB deve servire a far conoscere la SIDS ed il lavoro dell'Associazione ad una popolazione più vasta e più genericamente interessata cercando anche poi di convogliare sulla lista quelle persone, i genitori, che potrebbero ricevere maggiore assistenza in un luogo, sempre virtuale, ma più dedicato.

Altra attività che potrebbe essere svolta da chi gestisce il profilo, principalmente Sonia e Sveva, potrebbe essere quella di andare a cercare utenti "interessati" appunto ostetriche, personale dei punti nascita, chi gestisce corsi di preparazione al parto, proprio per segnalargli la nostra attività e renderli partecipi in prima persona. Sul sito dell'Associazione verrà messo in evidenza l'esistenza di un profilo su FB, in maniera da rendere visibile l'esistenza di due modalità rappresentative e comunicative.

BODY, Raffaella ha trovato un'azienda che ci consentirà di realizzare i body e di averli già imbustati con all'interno il depliant della Campagna per la riduzione del rischio ad un prezzo di poco superiore all'euro, si decide all'unanimità di dare il via alla realizzazione di 10.000 body che verranno messi a disposizione dei nostri soci per rifornire i punti nascita disponibili ad iniziare una Campagna con una fornitura di 500 body, in maniera da consentire ai responsabili del punto nascita la valutazione del gradimento da parte dell'utenza. Alcune mamme si occuperanno di tenere il materiale in magazzino e di organizzare le spedizioni ai punti nascita mentre la Segreteria si occuperà di fornire loro i bollettini per le spedizioni ed anche di far realizzare dal grafico una sorta di certificato di donazione nel quale mettere anche la frase "...l'Associazione vive grazie alla generosità...etc". Si decide anche di chiedere a Raffaella di farci avere un controcampione.

CROCE ROSSA a seguito della campagna della Croce Rossa per la rianimazione pediatrica che vede anche la presentazione delle norme per la corretta gestione del sonno del neonato ed a seguito della spartizione dello Squicciarini che inizialmente ci aveva contattato e chiesto la disponibilità a partecipare agli incontri, Antonella propone di chiedere alla Nosetti di provare a contattarlo e di vedere cosa succede, si decide di coinvolgere la Nosetti.

CENTRI SIDS viene chiesto a Katy di sollecitare il centro SIDS di Milano ad instaurare una relazione maggiormente collaborativa con l'Associazione ed a entrare in contatto con il gruppo di medici che in Italia si occupa di SIDS.

Ci si chiede cosa possa fare l'Associazione di concreto contro l'uso di immagini che mostrino i neonati a dormire in posizione prona, l'unica cosa fattibile è scrivere cercando di far capire le ragioni che stanno dietro alla scelta della posizione corretta nel sonno e cercare la loro collaborazione.

AUSILIO Teresa mostra l'ausilio da inserire nel seggiolino porta bebè che consente al neonato una corretta postura della testa ed evita eventuali rari ma possibili casi di soffocamento (Teresa per cortesia potresti aggiungere qualcosa che consenta a tutti di capire meglio), comunica che il distributore ha chiesto un incontro con l'Associazione e che ci chiederà di appoggiare l'uso dell'ausilio offrendo in cambio il pagamento simbolico di una piccola cifra da donare per sostenere l'Associazione. Teresa tradurrà una parte esplicativa che decidiamo di inserire nel sito. Si decide anche di proporre al distributore la possibilità di una vendita straordinaria e scontata su Buy Vip.

Veneto a proposito della giornata del 25 maggio diverse mamme danno la disponibilità a partecipare, la Segreteria chiarirà i termini della partecipazione e si occuperà di spedire il materiale per l'apertura di un banchino.

DOPPIA LISTA L'Assemblea decide all'unanimità di ritornare ad un'unica lista, "semiperlasids", si ritiene che ci possa essere buona e pacifica convivenza tra i vari tipi di notizie che circolano sulla lista e che anzi, alcune comunicazioni possano essere anche di alleggerimento ed altre di buon auspicio. Si specifica inoltre che potrebbe essere inserita in lista, con funzioni di moderatore, la psicologa che da tempo collabora con il Centro SIDS di Varese affiancando la Dott.ssa Nosetti. A questa psicologa l'Associazione garantirà una borsa per continuare il lavoro a Varese. Si chiede a tutti gli iscritti alla lista di porre grande attenzione alla **TITOLAZIONE** delle mail, questo per consentire a chi riceve di sapere che cosa sta aprendo.

BANCA si decide di chiedere informazioni per vedere il conto corrente on line.

FONDI, Sveva chiede se l'Associazione si può organizzare per le bomboniere solidali, la risposta è negativa ma si contropropone di progettare una pergamena adatta allo scopo e Allegra si informerà se *IKFA* produce ancora le cornici di cart che potrebbero essere utilizzate per questo scopo.

RINGRAZIAMENTI Elena chiede il motivo per cui non abbia più ricevuto gli indirizzi dei donatori in maniera da poter far pervenire loro i ringraziamenti, Ada si scusa della mancata comunicazione ma dice di aver provveduto lei direttamente alla ricezione della comunicazione bancaria.

RINNOVO CONSIGLIO Alla fine dell'incontro viene eletta Presidente dell'Associazione per il triennio 2012-2014 *Antonella Romanelli* ed il nuovo Consiglio risulta composto da: *Simone Garbin, Teresa Ferraro, Sveva Rossi, Katy De Leonibus, Monica Onida, Raffaella Natoli, Rebecca Martinez, Allegra Bonomi, Ada Macchiarini.* Si chiude con l'augurio di buon lavoro.

La genetica molecolare apre nuove prospettive per la comprensione e la prevenzione della SIDS

Laura Filonzi e Francesco Nonnis Marzano
Dipartimento di Bioscienze - Università di Parma

Nonostante la Sudden Infant Death Syndrome (SIDS) sia conosciuta da tempi molto antichi, a tutt'oggi non ha ancora un preciso inquadramento eziopatogenico. I tassi di incidenza della SIDS nel mondo sono altamente variabili; tra le nazioni industrializzate, il Giappone ha l'incidenza più bassa (0.09 su 1000 nati vivi), la Nuova Zelanda l'incidenza più alta con 0.8 casi su 1000 nati e negli Stati Uniti la frequenza di casi SIDS per 1000 nati presenta valori intermedi (0.57) (Moon et al., 2007). Una significativa discrepanza emerge in alcuni gruppi etnici, con un'incidenza della sindrome sino a sette volte maggiore nei Nativi Nord-Americani, negli Afro-Americani, nei Maori Neozelandesi e negli Aborigeni Australiani (Mitchell, 2009, Hauck et al., 2011). Queste differenze nei tassi di incidenza nelle varie etnie è stata spesso riferita, nel passato, alle scarse condizioni socio-sanitarie e culturali di queste etnie, trascurando aspetti di genetica di popolazione che appaiono evidenti man mano che aumenta la mole di dati sperimentali a disposizione dei ricercatori. È ipotizzabile infatti che la maggiore consanguineità presente in queste popolazioni, definite "relitte", comporti un aumento della frequenza della SIDS sulla base di caratteristiche genetiche intrinseche alle diverse etnie. Le elevate frequenze di un particolare polimorfismo allelico in bambini SIDS di etnia Afro-Americana (Weese-Mayer et al., 2003) sembrerebbe confermare questa ipotesi. L'etnia Afro-Americana deriva infatti per la maggior parte dall'espansione di un nucleo, numericamente limitato, di individui sopravvissuti alla segregazione razziale.

L'interesse per gli studi di genetica molecolare applicati alla comprensione dei meccanismi eziopatogenici della sindrome della morte in culla è diventato sempre più evidente negli anni. Infatti, il numero di lavori scientifici riguardanti il DNA, presentati ai convegni internazionali sulla SIDS, è andato progressivamente aumentando partendo da un unico lavoro presentato nel 2000 alla 6a SIDS

International Conference di Auckland in Nuova Zelanda sino a circa 10 - 12 presentati in media nelle ultime edizioni di Portsmouth (UK), Auckland (Nz) e Baltimora (USA).

A tal proposito, alcune ricerche dei primi anni 2000 hanno identificato numerosi geni target potenziali responsabili di SIDS. In particolare i ricercatori hanno dimostrato il coinvolgimento di mutazioni geniche responsabili di cardiopatie su base aritmogena in età peri/neonatale (Schwartz et al., 2000), l'azione di geni regolatori lo sviluppo del sistema nervoso autonomo (Weese-Mayer et al., 2004), il coinvolgimento di mediatori della risposta immunitaria e del DNA mitocondriale (Opdal et al., 2003; Opdal e Rognum 2004), nonché il ruolo di sequenze regolatrici il metabolismo di neurotrasmettitori (Narita et al., 2001, Weese-Mayer et al., 2003, Nonnis Marzano et al., 2008). A fronte di queste scoperte, i risultati sono stati spesso contraddittori tra i diversi ricercatori, con considerazioni finali talvolta dubitative circa una possibile componente genetica della sindrome e il ruolo ricoperto dai fattori genetici rispetto a quelli ambientali. Opdal e Rognum (2004) e Hunt (2005) in due importanti review, nel domandarsi se esiste uno specifico gene coinvolto nella SIDS, distinguono una duplice componente molecolare: 1. mutazioni responsabili di malattie che sono esse stesse causa di morte; 2. polimorfismi genici che danno predisposizione e che possono diventare causa di morte in connessione ad eventi ambientali sfavorevoli. I casi in cui la mutazione determina un disordine genetico letale, vengono oggi esclusi dalla diagnosi di SIDS e classificati sulla base della causa di morte che diventa quindi comprensibile (Hunt et al., 2005). Più difficili da diagnosticare sono, invece, i polimorfismi che non possono essere indicati come causa specifica di morte in quanto non direttamente responsabili di malattia letale e spesso anche presenti nella popolazione normale. I polimorfismi predispongono a condizioni biologiche, contestualizzate nell'ipotesi del triplo rischio di Filiano e Kinney (1994) che possono portare a morte in concomitanza di quei fattori ambientali quali fumo passivo, ipertermia, posizione nel letto, sviluppo sensibile postnatale, tipo di allattamento, ecc. dei quali abbiamo ampia descrizione in letteratura (Piumelli, 2008).

Negli anni passati il nostro gruppo di ricerca ha focalizzato la sua attenzione sui neurotrasmettitori e in particolare sul metabolismo della serotonina (Nonnis Marzano et al., 2008; Filonzi et al., 2009) per il ruolo che essa riveste in numerose funzioni dell'organismo, riferite soprattutto alla regolazione dei meccanismi del sonno e dei ritmi circadiani. Sono stati analizzati nel corso degli anni geni codificanti proteine coinvolte nel metabolismo di serotonina, dopamina e GABA: 5HTT (trasportatore della serotonina), MAOA (Monoaminossidasi A), TPH2 (triptofano idrossilasi 2), GABA(B)R1 (recettore del GABA B), DAT (trasportatore della dopamina). Questi geni sono stati scelti tra i numerosi già caratterizzati e descritti in letteratura sulla base delle loro funzioni biologiche e del possibile ruolo nella regolazione di parametri funzionali importanti in ambito SIDS, quali per esempio il sonno e la correlata attività respiratoria notturna. Sono quindi stati presi in esame 37 casi SIDS accertati mediante rilievo autoptico presso i Centri SIDS di riferimento di Lombardia (responsabile Prof.ssa A.M. Lavezzi) ed Emilia Romagna (Prof.ssa C. Magnani) e confrontati con 150 controlli sani campionati tra la popolazione del centro e nord Italia.

Da quanto emerge dai nostri studi, il GABA e la dopamina non sembrano poter essere correlati con la SIDS mentre la serotonina sembra giocare un ruolo chiave nello sviluppo della sindrome. In particolare il genotipo omozigote LL (l'acronimo si riferisce alla regione definita "Long" del DNA analizzato) del trasportatore della serotonina potrebbe essere considerato un vero e proprio fattore di rischio SIDS. L'alta frequenza del genotipo LL nei casi SIDS italiani (60%) rispetto ai controlli sani (14%) è risultata peraltro in accordo con quanto già osservato da Weese-Mayer et al., (2003) negli Stati Uniti e da Narita et al. (2001) nella popolazione Giapponese. Nei nostri studi, come in quelli condotti su casi statunitensi e giapponesi, la frequenza dell'allele L è risultata essere il doppio nei casi SIDS rispetto ai controlli. È interessante notare che nello studio Giapponese la frequenza di questo allele, pur essendo il doppio nelle SIDS rispetto ai controlli, è comunque decisamente inferiore rispetto ai valori italiani e statunitensi. Il dato è di estremo interesse in considerazione del fatto che il tasso di mortalità infantile in Giappone è il più basso a livello mondiale. In poche parole in Giappone si hanno meno casi SIDS rispetto alle nazioni occidentali ma la frequenza dell'allele L rimane il doppio rispetto ai controlli sani. Ciò supporta ulteriormente il ruolo patogenetico dell'allele L e l'importanza delle considerazioni sulla genetica di popolazione introdotte all'inizio di questo articolo.

L'importanza della serotonina in ambito patogenetico potrebbe, a nostro avviso, essere imputabile al ruolo che essa riveste come mediatore dei meccanismi di regolazione del sonno. Facendo infatti un parallelismo con altre patologie o stati comportamentali nei quali è stata osservata la correlazione tra risvegli precoci, insonnia e genotipo SS del 5HTT (Lesch e Mossner, 1998), nella SIDS il genotipo omozigote LL (cioè quello opposto all'SS) è presumibile conduca a stati di "sonno profondo" o meglio ad un deficit di arousal che diventa estremamente pericoloso in concomitanza di eventi quali stati di acidosi, apnee prolungate, ipertermia, bradi/tachicardia, ecc. che richiedono un risveglio immediato o comunque una reattività funzionale nell'ambito dei ritmi del sonno. È interessante

anche notare che il genotipo SS non è mai stato riscontrato in alcuno dei nostri 37 casi analizzati. Questo genotipo potrebbe quindi rappresentare un fattore protettivo nei confronti della SIDS. Il dato dovrà essere confermato in futuro su un campione maggiore di casi.

Dimostrato il ruolo chiave che la serotonina riveste nelle morti in culla, abbiamo pensato di estendere l'analisi molecolare alle ALTE (Apparent Life Threatening Event), cioè ai cosiddetti "episodi minacciosi per la vita", cercando di stabilire se SIDS ed ALTE possano essere una diversa manifestazione di una base genetica comune. Il ruolo dell'ALTE come fattore di rischio SIDS è dibattuto da lungo tempo e i dati presenti in letteratura sono discordanti tra loro (Kahn et al., 2003; Edner et al., 2007; Dageville et al., 2008). Il nostro obiettivo è stato quello di verificare ogni possibile relazione molecolare tra SIDS e ALTE, partendo dall'analisi di 28 casi di ALTE con causa evidente e di 48 casi di ALTE senza causa o idiopatiche (IALTE) fornite dall'Ospedale di Parma e dall'Ospedale di Circolo Varese; la discriminazione tra ALTE e IALTE è stata effettuata tramite analisi clinico-strumentali di I e II livello seguendo il protocollo recentemente pubblicato nelle linee guida nazionali. I risultati più rilevanti sono emersi, anche in questo caso, dall'analisi del gene 5HTT. La netta prevalenza del genotipo LL nei casi di IALTE è risultata essere totalmente sovrapponibile a quella riscontrata nelle SIDS.

Al contrario, per quanto riguarda le ALTE con causa, la frequenza del genotipo LL è risultata perfettamente sovrapponibile a quella dei controlli. Parallelamente, la frequenza dell'allele L nelle ALTE idiopatiche è risultata il doppio rispetto a quella dei controlli e perfettamente coincidente con quella delle SIDS. In conclusione i risultati ottenuti per il gene 5HTT nello studio degli episodi IALTE (Filonzi et al., 2012) sono in stretto accordo con i dati genetici acquisiti nei lavori precedenti sulla sindrome della morte improvvisa del lattante (Nonnis Marzano et al., 2008) e con quelli riportati in letteratura da Narita et al. (2001) e da Weese Mayer et al. (2003). La componente genetica comune permette di ipotizzare un ruolo delle ALTE idiopatiche quale fattore di rischio SIDS o addirittura far supporre l'identità tra le due sindromi, nel qual caso le SIDS potrebbero essere episodi di IALTE che si verificano nel sonno oppure durante la notte. Questi dati rappresentano il primo studio a livello mondiale e quindi attualmente non esiste la possibilità di confronto bibliografico. È comunque importante rilevare che il marcatore molecolare 5HTT è l'unico che presenta un'alta riproducibilità dei risultati nei diversi studi. Forse siamo sulla buona strada ed è nostra responsabilità continuare in questa linea di ricerca con entusiasmo, impegno e dedizione.

Francesco Nonnis Marzano

Professore associato di Biologia presso il Dipartimento di Bioscienze dell'Università di Parma.

PhD in Inquinamento ambientale; è membro del collegio dei docenti del dottorato in Farmacologia e Tossicologia Sperimentali dello stesso Ateneo e iscritto alla International Society for Study and Prevention of Perinatal and Infant Death.

È autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche nei campi della biologia animale e della biomedicina.

Laura Filonzi

Assegnista di ricerca presso il Centro Lino Rossi dell'Università di Milano.

PhD in Farmacologia e Tossicologia Sperimentali, ha svolto parte della propria attività di ricerca presso l'Università della California Irvine. È membro dell'International Society for Study and Prevention of Perinatal and Infant Death.

È autrice di rilevanti pubblicazioni internazionali sulla SIDS e sulle malattie neonatali.

Lettera della Psicologa

Ai genitori dell'Associazione Semi per la SIDS

Carissimi Genitori,

dal mese di Settembre sarà attivo un servizio di Consulenza Psicologica a voi dedicato, che spero possa costituire uno spazio importante all'interno del quale affrontare le eventuali problematiche inerenti la famiglia o la coppia, che spesso sono fonte di tensioni, di dinamiche vissute negativamente e di domande che nella quotidianità non trovano spesso una risposta o una adeguata elaborazione.

La mia attività di Psicologa ad orientamento cognitivo-comportamentale mi ha condotto in questi anni a lavorare presso il Centro Sids della Pediatria di Varese, parallelamente all'ambulatorio per i disturbi respiratori del sonno della Dottoressa Luana Nosetti.

Dalla nostra collaborazione, sempre animata da grande passione e sostenuta dall'obiettivo di

proporre alle nostre famiglie una presa in carico globale e multidisciplinare, è maturata la mia esperienza nel campo del disagio che specificatamente le vostre famiglie incontrano. Di qui la motivazione a creare un Servizio all'interno del quale questo disagio possa essere espresso, accolto, e affrontato grazie all'impiego di strumenti psicologici specifici.

In questa ottica, qualora avvertiste l'esigenza di condividere con me alcuni aspetti delle vostre vite, e di costruire un confronto su temi a voi cari, potete farlo scrivendomi all'indirizzo di posta elettronica, creato per voi:

annacremante.semiperlasids@gmail.com

Ogni martedì mi dedicherò, pertanto, alle vostre lettere.

Restando a disposizione per voi, nella speranza che questo servizio possa esservi utile, vi porgo i miei più cordiali saluti,

Anna Cremante



Foto di gruppo dell'Assemblea 2012

La prossima Assemblea annuale dell'Associazione Semi per la SIDS onlus si terrà a Parma il fine settimana del 13-14 aprile 2013. Per informazioni e prenotazioni scrivere a posta@sidsitalia.it

Canzone

Questa canzone è stata scritta di getto il giorno in cui mia madre mi raccontò di un'amica a cui era morto il nipotino per SIDS. Colpito dalla crudezza del fatto e dal racconto del profondo dolore della giovane madre del bambino devastata dal senso di colpa per non essere riuscita a "proteggerlo" da questa morte così crudele ho sentito il bisogno di scrivere questo testo.

*Pasquale
del gruppo
A Rain Day In Bergen*

*Un quotidiano gesto d'amore, un semplice sorso di vita,
poi un pacifico caldo giaciglio, un tenero posto dove stare.*

No, no, no.

*Come può così tanto amore causare una tale sofferenza... sofferenza ?
Come...Come può un tale bene essere una scena di lotta... lotta per il respiro ?*

*Avrei voluto essere un angelo per volare da te,
tu, così solo e indifeso,
e per udire i tuoi singhiozzi, per udire te così impotente.
Per darti forza, per darti aria da respirare,
per girare il tuo volto verso la vita e darti calore.*

No!

*Come può così tanto amore causare una tale sofferenza... sofferenza ?
Come...Come può un tale bene essere una scena di lotta... lotta per il respiro ?
Per il respiro, per il respiro, contro la morte.*

*Quell'ultimo respiro mancato ha spazzato via la tua luce
dagli occhi di chi era pronto a lottare
con gioie e dolori della tua vita
ma non a questo punto, non in questo momento*

*Come può così tanto amore causare una tale sofferenza... sofferenza ?
Come può un tale bene essere una scena di lotta... lotta per il respiro ?
Per il respiro, per il respiro, contro la morte.
Un quotidiano gesto d'amore, un semplice sorso di vita,
poi un pacifico caldo giaciglio, un tenero posto dove stare.*

No, no, no.

*Come può così tanto amore causare una tale sofferenza... sofferenza ?
Come...Come può un tale bene essere una scena di lotta... lotta per il respiro ?*

*Avrei voluto essere un angelo per volare da te,
tu, così solo e indifeso,
e per udire i tuoi singhiozzi, per udire te così impotente.
Per darti forza, per darti aria da respirare,
per girare il tuo volto verso la vita e darti calore.*

No!

*Come può così tanto amore causare una tale sofferenza... sofferenza ?
Come...Come può un tale bene essere una scena di lotta... lotta per il respiro ?
Per il respiro, per il respiro, contro la morte.*

*Quell'ultimo respiro mancato ha spazzato via la tua luce
dagli occhi di chi era pronto a lottare
con gioie e dolori della tua vita
ma non a questo punto, non in questo momento*

*Come può così tanto amore causare una tale sofferenza... sofferenza ?
Come può un tale bene essere una scena di lotta... lotta per il respiro ?
Per il respiro, per il respiro, contro la morte.*

Body in omaggio ai nuovi nati

Da questa primavera l'Associazione mette a disposizione dei Punti Nascita dei body da dare in omaggio ai nuovi nati. Per informazioni rivolgersi a posta@sidsitalia.it

E benvenuto ai nati del 2012 !




Alessandro


Alessia


Angelica


Emma


Lorenzo


Martino

ASSOCIAZIONE SEMI PER LA SIDS ONLUS

Piazza SS. Annunziata, 12 - 50122 Firenze

Cell. 346 1864751

e-mail posta@sidsitalia.it www.sidsitalia.it

C.C. postale n° 12424552

IBAN IT48N0340002828000000104028

C.F. 92011620462 tipo A per 5 per 1.000

gruppo di discussione/supporto aperto alle famiglie
<http://it.groups.yahoo.com/group/SemiPerLaSids/>

gruppo di discussione/supporto aperto a tutti
<http://it.groups.yahoo.com/group/SidsItalia/>